



"Se lo vorrete non sarà un sogno"
Theodor Herzl

KEREN KAYEMETH LEISRAEL

Il Keren Kayemeth Leisrael è la più antica organizzazione ecologica al mondo. Fondata nel 1901, da oltre un secolo la sua missione è lo sviluppo, la bonifica e il rimboschimento della Terra di Israele. Il suo know-how e lo sfruttamento delle risorse esistenti hanno trasformato zone desertiche in meravigliose terre verdi.



Il Keren Kayemeth Leisrael è leader nello sviluppo di tecnologie e competenze in molteplici settori: dall'agricoltura alla silvicoltura, dalla ricerca scientifica alla lotta alla desertificazione, sino al trattamento e allo sfruttamento delle risorse idriche. I contributi di ricercatori e scienziati israeliani non vengono utilizzati solo in Israele, ma



considerati vantaggi preziosi a favore di tutta l'umanità, come testimoniano le numerose collaborazioni nei Centri di Ricerca e Sviluppo nelle Università del mondo. Salvaguardare il pianeta, attraverso l'amore per la natura e l'ambiente, è il nostro messaggio di pace.

"Faremo fiorire il deserto"

David Ben Gurion, 1930

Gli obiettivi che il KKL raggiunge non coinvolgono solo Israele, ma numerosi Paesi nel mondo, tra cui l'Italia. Il KKL Italia Onlus è la Fondazione, legalmente riconosciuta in Italia, che ha lo scopo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ambientale: la tutela dell'ambiente e della natura in tutte le sue forme, animali e vegetali, promuovendo e attuando studi, ricerche e raccolte fondi finalizzati ad obiettivi specifici, come trasmettere alle nuove generazioni i valori universali legati al rispetto del verde e del territorio.



Nella tradizione ebraica piantare un albero è simbolo di pace, fratellanza e amore verso la terra, rappresenta la continuità della vita. Nell'ambito del progetto "Olive Tree Route" promosso dall'UNESCO e dal Consiglio Europeo, nella Foresta delle Nazioni a Gerusalemme, vengono piantati alberi dai Capi di Stato di tutto il mondo. Piantiamo e doniamo alberi in ricordo di eventi passati, in onore o memoria di coloro che si sono distinti per meriti o per celebrare ricorrenze, sia tristi che liete, come segno tangibile di amore verso la natura.



TERRA

*"Planterò nel deserto il cedro,
l'acacia, il mirto e l'albero da olio"*

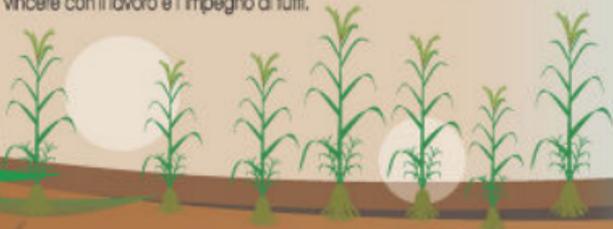
Isola 41,19



Il Negev copre circa il 60% del territorio di Israele ed è in gran parte disabitato: dove ieri c'era solo sabbia, oggi c'è vita, case, lavoro e verde. Il KKL Italia Onlus, grazie al progetto Halutzit, ha visto la costruzione di un villaggio agricolo nel cuore del deserto, donando prospettive stabili di vita a 300 famiglie uscite da Gush Katif, gettando le solide basi per lo sviluppo del Negev e di un futuro migliore. Come la nascita del nuovo villaggio sorto

nella zona non coltivata e non popolata, a Ganei Tal, ai margini del deserto del Negev, in un terreno secco e arido. Grazie alle ricerche condotte dal KKL e alle avanzate tecnologie agricole, una nuova linfa piena di opportunità e di sviluppo, turismo e lavoro renderà più produttivo e popolato ogni centimetro della terra. Come i pionieri che hanno fatto crescere e prosperare la Terra di Israele, così gli abitanti delle

nuove comunità e dei nuovi villaggi doneranno un contributo determinante allo sviluppo dell'agricoltura e della cooperazione sociale. Ogni sfida si può vincere con il lavoro e l'impegno di tutti.



ACQUA

*"Ma poi cambiò il deserto in lago,
e la terra arida in sorgenti d'acqua"*

Salmi 107:35



Frenare il processo di deterioramento dei corsi d'acqua è oggi la sfida ambientale israeliana. Esperti KKL del settore lavorano trasformando le criticità in risorse, attraverso lo sviluppo e la creazione di fonti idriche alternative come la nascita di bacini idrici per la raccolta e lo sfruttamento di acque piovane o reflue, il recupero di corsi

d'acqua inquinati, la bonifica delle paludi, la continua ricerca delle migliori e più efficaci modalità di irrigazione. Il KKL opera nel risanamento dei fiumi inquinati e i dei suoi spazi adiacenti, dalla rimozione degli agenti inquinanti al restauro paesaggistico, dalla conservazione del suolo sino alla progettazione e allo sviluppo di parchi, sentieri e altre infrastrutture per le attività ricreative future. Bacini e dighe create forniscono acqua per le coltivazioni, gli

allevamenti ittici e arricchiscono le falde sotterranee. Nelle aree paludose le opere di drenaggio e di bonifica attuate permettono di recuperare migliaia di ettari da destinare all'agricoltura: prendersi cure delle acque dona vita e vantaggio alla terra.



*"Paese di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni;
Paese di ulivi, di olio e di miele"*

Deuteronomio 8:8

FORESTE



L'auspicio di David Ben Gurion non era pura retorica: il verde israeliano è la prova concreta di come il KKL investe le proprie risorse in un ampio programma ecologico e ambientale. Porta avanti un progetto forestale senza precedenti, un miracolo che vede piantati oltre 250 milioni di alberi dove foreste e boschi combattono la desertificazione, migliorano l'equilibrio del carbonio nell'ambiente, mitigano il cambiamento climatico,

accrescono la biodiversità. Gli alberi prevengono l'erosione del suolo, formano una barriera contro i gas nocivi, riducono la velocità del vento, aiutano a combattere l'effetto serra. Il KKL ha donato vita a vaste distese aride, trasformando il deserto, l'ecosistema unico normalmente non caratterizzato da foreste, in un magico terreno fertile anche per le coltivazioni che offriranno un sostentamento alle popolazioni locali.

"Savannization" significa piantare singoli o gruppi di alberi in aree in cui le condizioni climatiche non consentono agli arbusti di crescere senza un intervento umano. Si creano così nuove comunità, parchi, sentieri, strade sicure, punti verdi e di incontro per famiglie e soldati, polmoni verdi aperti ad attività adatte a tutta la popolazione, dai bambini agli adulti sino ai portatori di handicap, ai quali sono dedicati siti completamente accessibili.



*Salvaguardare il pianeta attraverso
l'amore per la natura*

EDUCAZIONE



Un albero curato dalle prime radici crescerà e darà i suoi frutti, un bambino educato ed istruito ad amare la natura e la terra svilupperà un forte senso di identità. La mission del Dipartimento KKL Educazione e Gioventù è coltivare nelle prossime generazioni l'amore e il rispetto per la natura. Specifici programmi per le scuole sono sviluppati da esperti del settore: foreste pedagogiche, gite, escursioni, giochi, sport e



tanto divertimento all'aria aperta offrono la possibilità di conoscere più da vicino i risultati del lavoro del KKL. Attraverso un'adeguata istruzione e formazione si svilupperà nei giovani futuri "Ambasciatori KKL" una più consapevole responsabilità ambientale. Come simbolo dell'unione del Popolo Ebraico, il Bossolo è stato il primo strumento di contatto che attraverso le generazioni ha consentito il grande miracolo dello sviluppo della Terra di Israele, dal riscatto alla bonifica, grazie all'opera del KKL. Dall'idea nel 1884 di Zvi Hermann Schapira, padre



e fondatore del Fondo Nazionale Ebraico, si diffuse così rapidamente che nel periodo tra le due Guerre, circa un milione di bossoli si trovavano nelle case ebraiche di tutto il mondo. Il loro significato stava non solo nei fondi raccolti, ma nel valore educativo e ideologico, che riuniva il disperso Popolo Ebraico attorno all'idea del "ritorno a Sion": molte famiglie presero l'abitudine di mettere una moneta nei propri bossoli, una tradizione che si tramanda di padre in figlio, fino ai nostri giorni.



LA GRANDE SFIDA DEL KKL



LE FORESTE DEGLI ITALIANI

Dopo la prima zona di piantagione negli anni '60 a Yotfat e Segev a Nord di Israele, siamo passati negli anni '80 nel deserto del Negev a Yatit, sino alla creazione nel 2000 di Parco Italia lungo il fiume Alexander. Nuove sfide ci attendono: il KKL Italia Onlus è stato affidato la Foresta di Baram, vicino al confine con il Libano, dove oltre a ripiantare alberi distrutti, metterne nuovi a dimora e pulire il sottobosco, è stato costruito un nuovo memoriale dove verranno poste le targhe dei donatori italiani.

SALVAGUARDARE LA POPOLAZIONE CIVILE

Il KKL si adopera alla creazione di rifugi mobili per la protezione dei cittadini che si trovano in spazi aperti durante il lancio dei missili, costruisce barriere difensive naturali piantando alberi che impediscono l'identificazione di obiettivi mobili, svolge attività per i bambini all'interno dei rifugi o nelle scuole, promuove gite all'aperto e nel verde lontano dal pericolo e dal suono delle sirene. Un impegno costante nei confronti dei civili durante gli attacchi terroristici.



ALYN

L'Ospedale Alyn di Gerusalemme è il più importante Centro di Riabilitazione pediatrico e per adolescenti in Israele: una delle più autorevoli strutture mondiali per la riabilitazione attiva ed intensiva dei bambini disabili che soffrono di una vasta gamma di affezioni congenite, per postumi di incidenti stradali, domestici, di attentati terroristici e ciò indipendentemente dalla loro origine etnica o credo religioso. L'area verde del reparto di fisioterapia e terapia occupazionale è stata trasformata, grazie al sostegno del KKL, in una vera e propria palestra a cielo aperto dove i pazienti potranno migliorare le loro abilità attraverso diverse attività, tra cui anche il giardinaggio, confrontandosi con alcuni ostacoli che si troveranno ad affrontare poi, una volta dimessi.



RICERCA E SVILUPPO



I Laboratori KKL di Ricerca e Sviluppo in Israele sono tra i più avanzati al mondo: R&D - Research & Development - significa ricerca di nuove opportunità e sviluppo delle risorse a sostegno della società. La ricerca svolge un ruolo essenziale per l'ambiente, per Israele e per il mondo e il KKL Italia Onlus ha sposato come progetto nazionale lo sviluppo di tre Centri R&D, Ramat HaNegev, Arava e Besor. Nuove tecnologie, nuovi posti di lavoro, nuove prospettive di vita, nuove risorse: i Centri mirano a risolvere aspetti cruciali della lotta alla desertificazione e questioni

agricole comuni agli agricoltori; sviluppano avanzate tecnologie di produzione della vegetazione in regioni critiche e permettono la nascita di nuovi prodotti. Il KKL è una fonte di scambi internazionali, operativa nella risoluzione di vari problemi



ambientali in tutto il globo; proprio per questo esperti e scienziati provenienti da ogni parte del mondo visitano e studiano in Israele per portare la ricerca nei propri Paesi. Il KKL, ad esempio, è sbarcato in Etiopia, in aiuto alle popolazioni indigene che attraverso nuove piantagioni di pomodoro, sementi e metodi condotti dagli esperti, potranno ottenere e vendere raccolti significativi.

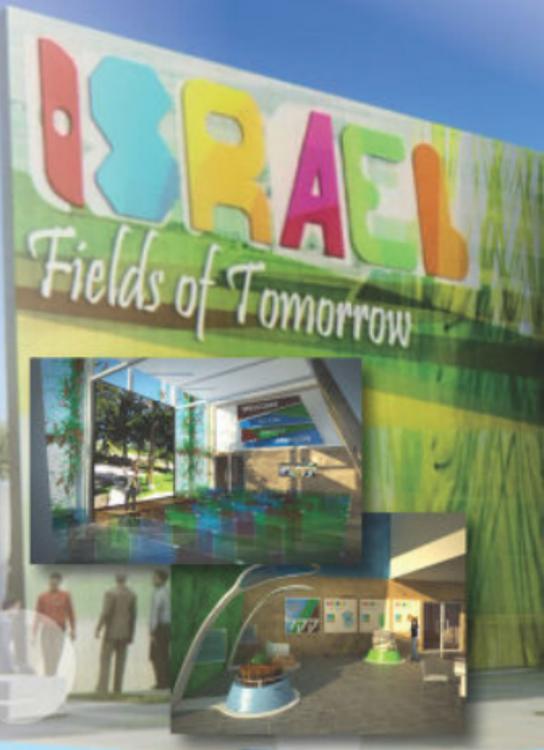
La ricerca sulla disinfestazione biologica ha portato alla risoluzione della grave piaga delle

vespe in Australia, che aveva causato distruzione alle piantagioni di eucalipto. In Ruanda, gli esperti israeliani istruiscono la popolazione locale offrendo loro una formazione agricola e ambientale.



EXPO 2015

2.369 metri quadri creati per enfatizzare e promuovere la forza tecnologica israeliana. "Fields of Tomorrow" è per Israele il tema della partecipazione a Expo 2015 e un concetto molto più ampio: "i campi di domani" rappresentano il viaggio simbolico nell'ingegneria agricola verso una straordinaria visione del futuro. Strumenti e metodi di edutainment porteranno il visitatore immerso in una esperienza visiva unica, attraverso una prestigiosa rappresentazione delle eccellenze israeliane. Dalla posizione d'avanguardia del Paese nel settore agroalimentare alla lotta contro la desertificazione, dall'ottimizzazione delle risorse idriche alle opere di bonifica dei terreni incolti.



"Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita"
Dal 1° maggio al 31 ottobre 2015
Milano sarà vetrina dell'Esposizione Universale

Il giardino inclinato sarà il fiore all'occhiello del Padiglione: la parete dall'impatto visivo di forte spettacolarità evoca lo spirito avveniristico, in linea con la forte spinta innovativa che caratterizza Israele. La parete coltivata con una varietà di cereali e altri prodotti alimentari "Made in Israel" offrirà un'alternanza che darà vita ad un mosaico di odori, colori e texture simulando un campo i cui fiori e colori cambieranno con il passare delle stagioni. Grazie al sistema di irrigazione a goccia, verrà consentita un'ottimale coltivazione avvalorando l'avanguardia delle tecniche agricole e la gestione efficiente delle risorse idriche di cui Israele dispone. La fusione del giardino inclinato con lo schermo a led sarà il connubio perfetto tra natura e tecnologia. La struttura del Padiglione Israele offre ai visitatori un'esperienza avvolgente: dall'hi-tech ai filmati che narrano i piani di rimboscimento portati avanti dal KKL e la lunga storia dell'agricoltura israeliana sino al viaggio culinario che permetterà un'immersione in una cucina che riflette le molte "immigrazioni" ebraiche che compongono Israele oggi.





Via P.A. Micheli, 53 • 00197 Roma • Tel. 06 8075653 • Fax 06 8078960 • E-mail: kkroma@kkl.it
Via Luigi Soderini, 47 • 20146 Milano • Tel. 02 418816 • Fax 02 418905 • E-mail: kkmilano@kkl.it
IBAN: IT05 Y033 5901 6001 0000 0122 860
www.kklitalia.it





"Se lo vorrete non sarà un sogno"
Theodor Herzl

KEREN KAYEMETH LEISRAEL

Il Keren Kayemeth Leisrael è la più antica organizzazione ecologica al mondo. Fondata nel 1901, da oltre un secolo la sua missione è lo sviluppo, la bonifica e il rimboschimento della Terra di Israele. Il suo know-how e lo sfruttamento delle risorse esistenti hanno trasformato zone desertiche in meravigliose terre verdi.



Il Keren Kayemeth Leisrael è leader nello sviluppo di tecnologie e competenze in molteplici settori: dall'agricoltura alla silvicoltura, dalla ricerca scientifica alla lotta alla desertificazione, sino al trattamento e allo sfruttamento delle risorse idriche. I contributi di ricercatori e scienziati israeliani non vengono utilizzati solo in Israele, ma



considerati vantaggi preziosi a favore di tutta l'umanità, come testimoniano le numerose collaborazioni nei Centri di Ricerca e Sviluppo nelle Università del mondo. Salvaguardare il pianeta, attraverso l'amore per la natura e l'ambiente, è il nostro messaggio di pace.

"Faremo fiorire il deserto"

David Ben Gurion, 1930

Gli obiettivi che il KKL raggiunge non coinvolgono solo Israele, ma numerosi Paesi nel mondo, tra cui l'Italia. Il KKL Italia Onlus è la Fondazione, legalmente riconosciuta in Italia, che ha lo scopo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ambientale: la tutela dell'ambiente e della natura in tutte le sue forme, animali e vegetali, promuovendo e attuando studi, ricerche e raccolte fondi finalizzati ad obiettivi specifici, come trasmettere alle nuove generazioni i valori universali legati al rispetto del verde e del territorio.



Nella tradizione ebraica piantare un albero è simbolo di pace, fratellanza e amore verso la terra, rappresenta la continuità della vita. Nell'ambito del progetto "Olive Tree Route" promosso dall'UNESCO e dal Consiglio Europeo, nella Foresta delle Nazioni a Gerusalemme, vengono piantati alberi dai Capi di Stato di tutto il mondo. Piantiamo e doniamo alberi in ricordo di eventi passati, in onore o memoria di coloro che si sono distinti per meriti o per celebrare ricorrenze, sia tristi che liete, come segno tangibile di amore verso la natura.



TERRA

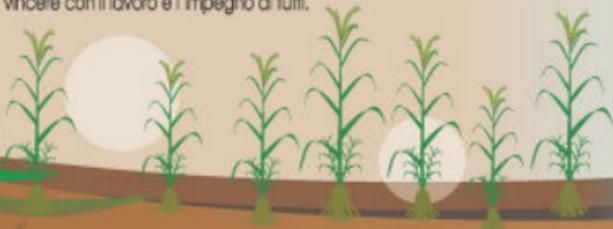
*"Planterò nel deserto il cedro,
l'acacia, il mirto e l'albero da olio"*

Isola 41,19



nella zona non coltivata e non popolata, a Ganei Tal, ai margini del deserto del Negev, in un terreno secco e arido. Grazie alle ricerche condotte dal KKL e alle avanzate tecnologie agricole, una nuova linfa piena di opportunità e di sviluppo, turismo e lavoro renderà più produttivo e popolato ogni centimetro della terra. Come i pionieri che hanno fatto crescere e prosperare la Terra di Israele, così gli abitanti delle nuove comunità e dei nuovi villaggi doneranno un contributo determinante allo sviluppo dell'agricoltura e della cooperazione sociale. Ogni sfida si può vincere con il lavoro e l'impegno di tutti.

Il Negev copre circa il 60% del territorio di Israele ed è in gran parte disabitato: dove ieri c'era solo sabbia, oggi c'è vita, case, lavoro e verde. Il KKL Italia Onlus, grazie al progetto Halutzit, ha visto la costruzione di un villaggio agricolo nel cuore del deserto, donando prospettive stabili di vita a 300 famiglie uscite da Gush Katif, gettando le solide basi per lo sviluppo del Negev e di un futuro migliore.



ACQUA

*"Ma poi cambiò il deserto in lago,
e la terra arida in sorgenti d'acqua"*

Salmi 107:35



Frenare il processo di deterioramento dei corsi d'acqua è oggi la sfida ambientale israeliana. Esperti KKL del settore lavorano trasformando le criticità in risorse, attraverso lo sviluppo e la creazione di fonti idriche alternative come la nascita di bacini idrici per la raccolta e lo sfruttamento di acque piovane o reflue, il recupero di corsi

d'acqua inquinati, la bonifica delle paludi, la continua ricerca delle migliori e più efficaci modalità di irrigazione. Il KKL opera nel risanamento dei fiumi inquinati e i dei suoi spazi adiacenti, dalla rimozione degli agenti inquinanti al restauro paesaggistico, dalla conservazione del suolo sino alla progettazione e allo sviluppo di parchi, sentieri e altre infrastrutture per le attività ricreative future. Bacini e dighe create forniscono acqua per le coltivazioni, gli

allevamenti ittici e arricchiscono le falde sotterranee. Nelle aree paludose le opere di drenaggio e di bonifica attuate permettono di recuperare migliaia di ettari da destinare all'agricoltura: prendersi cure delle acque dona vita e vantaggio alla terra.



*"Paese di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni;
Paese di ulivi, di olio e di miele"*

Deuteronomio 8:8

FORESTE



L'auspicio di David Ben Gurion non era pura retorica: il verde israeliano è la prova concreta di come il KKL investe le proprie risorse in un ampio programma ecologico e ambientale. Porta avanti un progetto forestale senza precedenti, un miracolo che vede piantati oltre 250 milioni di alberi dove foreste e boschi combattono la desertificazione, migliorano l'equilibrio del carbonio nell'ambiente, mitigano il cambiamento climatico,

accrescono la biodiversità. Gli alberi prevengono l'erosione del suolo, formano una barriera contro i gas nocivi, riducono la velocità del vento, aiutano a combattere l'effetto serra. Il KKL ha donato vita a vaste distese aride, trasformando il deserto, l'ecosistema unico normalmente non caratterizzato da foreste, in un magico terreno fertile anche per le coltivazioni che offriranno un sostentamento alle popolazioni locali.

"Savannization" significa piantare singoli o gruppi di alberi in aree in cui le condizioni climatiche non consentono agli arbusti di crescere senza un intervento umano. Si creano così nuove comunità, parchi, sentieri, strade sicure, punti verdi e di incontro per famiglie e soldati, polmoni verdi aperti ad attività adatte a tutta la popolazione, dai bambini agli adulti sino ai portatori di handicap, ai quali sono dedicati siti completamente accessibili.



*Salvaguardare il pianeta attraverso
l'amore per la natura*

EDUCAZIONE



Un albero curato dalle prime radici crescerà e darà i suoi frutti, un bambino educato ed istruito ad amare la natura e la terra svilupperà un forte senso di identità. La mission del Dipartimento KKL Educazione e Gioventù è coltivare nelle prossime generazioni l'amore e il rispetto per la natura. Specifici programmi per le scuole sono sviluppati da esperti del settore: foreste pedagogiche, gite, escursioni, giochi, sport e



tanto divertimento all'aria aperta offrono la possibilità di conoscere più da vicino i risultati del lavoro del KKL. Attraverso un'adeguata istruzione e formazione si svilupperà nei giovani futuri "Ambasciatori KKL" una più consapevole responsabilità ambientale. Come simbolo dell'unione del Popolo Ebraico, il Bossolo è stato il primo strumento di contatto che attraverso le generazioni ha consentito il grande miracolo dello sviluppo della Terra di Israele, dal riscatto alla bonifica, grazie all'opera del KKL. Dall'idea nel 1884 di Zvi Hermann Schapira, padre



e fondatore del Fondo Nazionale Ebraico, si diffuse così rapidamente che nel periodo tra le due Guerre, circa un milione di bossoli si trovavano nelle case ebraiche di tutto il mondo. Il loro significato stava non solo nei fondi raccolti, ma nel valore educativo e ideologico, che riuniva il disperso Popolo Ebraico attorno all'idea del "ritorno a Sion": molte famiglie presero l'abitudine di mettere una moneta nei propri bossoli, una tradizione che si tramanda di padre in figlio, fino ai nostri giorni.



LA GRANDE SFIDA DEL KKL



LE FORESTE DEGLI ITALIANI

Dopo la prima zona di piantagione negli anni '60 a Yotfat e Segev a Nord di Israele, siamo passati negli anni '80 nel deserto del Negev a Yatit, sino alla creazione nel 2000 di Parco Italia lungo il fiume Alexander. Nuove sfide ci attendono: il KKL Italia Onlus è stato affidato la Foresta di Baram, vicino al confine con il Libano, dove oltre a ripiantare alberi distrutti, metterne nuovi a dimora e pulire il sottobosco, è stato costruito un nuovo memoriale dove verranno poste le targhe dei donatori italiani.

SALVAGUARDARE LA POPOLAZIONE CIVILE

Il KKL si adopera alla creazione di rifugi mobili per la protezione dei cittadini che si trovano in spazi aperti durante il lancio dei missili, costruisce barriere difensive naturali piantando alberi che impediscono l'identificazione di obiettivi mobili, svolge attività per i bambini all'interno dei rifugi o nelle scuole, promuove gite all'aperto e nel verde lontano dal pericolo e dal suono delle sirene. Un impegno costante nei confronti dei civili durante gli attacchi terroristici.



ALYN

L'Ospedale Alyn di Gerusalemme è il più importante Centro di Riabilitazione pediatrico e per adolescenti in Israele: una delle più autorevoli strutture mondiali per la riabilitazione attiva ed intensiva dei bambini disabili che soffrono di una vasta gamma di affezioni congenite, per postumi di incidenti stradali, domestici, di attentati terroristici e ciò indipendentemente dalla loro origine etnica o credo religioso. L'area verde del reparto di fisioterapia e terapia occupazionale è stata trasformata, grazie al sostegno del KKL, in una vera e propria palestra a cielo aperto dove i pazienti potranno migliorare le loro abilità attraverso diverse attività, tra cui anche il giardinaggio, confrontandosi con alcuni ostacoli che si troveranno ad affrontare poi, una volta dimessi.

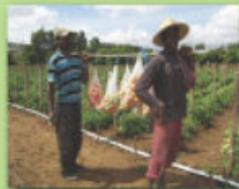


RICERCA E SVILUPPO



I Laboratori KKL di Ricerca e Sviluppo in Israele sono tra i più avanzati al mondo: R&D - Research & Development - significa ricerca di nuove opportunità e sviluppo delle risorse a sostegno della società. La ricerca svolge un ruolo essenziale per l'ambiente, per Israele e per il mondo e il KKL Italia Onlus ha sposato come progetto nazionale lo sviluppo di tre Centri R&D, Ramat HaNegev, Arava e Besor. Nuove tecnologie, nuovi posti di lavoro, nuove prospettive di vita, nuove risorse: i Centri mirano a risolvere aspetti cruciali della lotta alla desertificazione e questioni

agricole comuni agli agricoltori; sviluppano avanzate tecnologie di produzione della vegetazione in regioni critiche e permettono la nascita di nuovi prodotti. Il KKL è una fonte di scambi internazionali, operativa nella risoluzione di vari problemi



ambientali in tutto il globo; proprio per questo esperti e scienziati provenienti da ogni parte del mondo visitano e studiano in Israele per portare la ricerca nei propri Paesi. Il KKL, ad esempio, è sbarcato in Etiopia, in aiuto alle popolazioni indigene che attraverso nuove piantagioni di pomodoro, sementi e metodi condotti dagli esperti, potranno ottenere e vendere raccolti significativi.

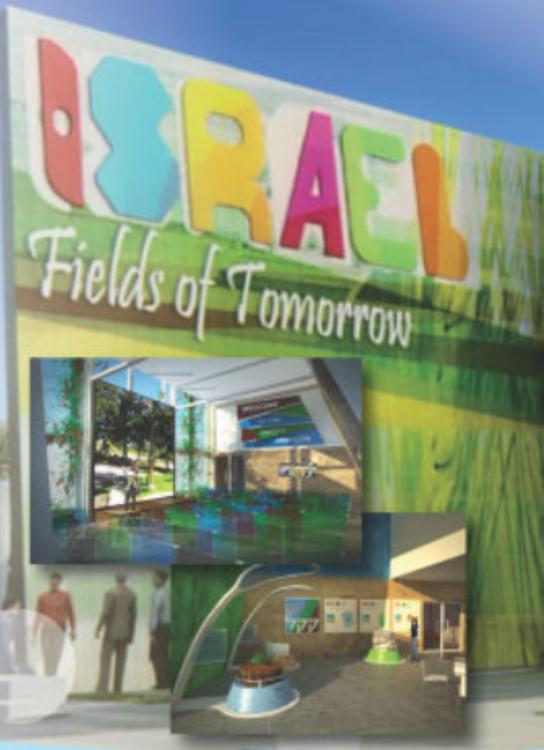
La ricerca sulla disinfestazione biologica ha portato alla risoluzione della grave piaga delle

vespe in Australia, che aveva causato distruzione alle piantagioni di eucalipto. In Ruanda, gli esperti israeliani istruiscono la popolazione locale offrendo loro una formazione agricola e ambientale.



EXPO 2015

2.369 metri quadri creati per enfatizzare e promuovere la forza tecnologica israeliana. "Fields of Tomorrow" è per Israele il tema della partecipazione a Expo 2015 e un concetto molto più ampio: "i campi di domani" rappresentano il viaggio simbolico nell'ingegneria agricola verso una straordinaria visione del futuro. Strumenti e metodi di edutainment porteranno il visitatore immerso in una esperienza visiva unica, attraverso una prestigiosa rappresentazione delle eccellenze israeliane. Dalla posizione d'avanguardia del Paese nel settore agroalimentare alla lotta contro la desertificazione, dall'ottimizzazione delle risorse idriche alle opere di bonifica dei terreni incolti.



*"Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita"
Dal 1° maggio al 31 ottobre 2015
Milano sarà vetrina dell'Esposizione Universale*

Il giardino inclinato sarà il fiore all'occhiello del Padiglione: la parete dall'impatto visivo di forte spettacolarità evoca lo spirito avveniristico, in linea con la forte spinta innovativa che caratterizza Israele. La parete coltivata con una varietà di cereali e altri prodotti alimentari "Made in Israel" offrirà un'alternanza che darà vita ad un mosaico di odori, colori e texture simulando un campo i cui fiori e colori cambieranno con il passare delle stagioni. Grazie al sistema di irrigazione a goccia, verrà consentita un'ottimale coltivazione avvalorando l'avanguardia delle tecniche agricole e la gestione efficiente delle risorse idriche di cui Israele dispone. La fusione del giardino inclinato con lo schermo a led sarà il connubio perfetto tra natura e tecnologia. La struttura del Padiglione Israele offre ai visitatori un'esperienza avvolgente: dall'hi-tech ai filmati che narrano i piani di rimboscimento portati avanti dal KKL e la lunga storia dell'agricoltura israeliana sino al viaggio culinario che permetterà un'immersione in una cucina che riflette le molte "immigrazioni" ebraiche che compongono Israele oggi.





Via P.A. Micheli, 53 • 00197 Roma • Tel. 06 8075653 • Fax 06 8078960 • E-mail: kkroma@kkl.it
Via Luigi Soderini, 47 • 20146 Milano • Tel. 02 418816 • Fax 02 418905 • E-mail: kkmilano@kkl.it
IBAN: IT05 Y033 5901 6001 0000 0122 860
www.kklitalia.it

